



PROFESSIONE ARCHEOLOGO

L'Università incontra
le imprese e i professionisti

Mercoledì 15 ottobre 2025, ore 14:00
Sala Sartori, Palazzo Liviano - PADOVA

ore 14:00-14:15

Silvia PALTINERI

Presidente Corsi di Studio in Archeologia e Scienze Archeologiche Unipd

Apertura dei lavori

ore 14:15-14:45

Stefano TUZZATO

Archeologo libero professionista e membro del Gruppo di Riesame dei Corsi di
Studio in Archeologia e Scienze Archeologiche Unipd

La nascita di una professione

ore 14:45-15:45

Marcella GIORGIO, Beatrice Emma ZAMUNER

Presidente ANA, Direttivo Nazionale ANA

Archeologia professionale in Italia: evoluzione e stato della
professione alla luce del Terzo Censimento Nazionale degli
Archeologi Italiani del 2024

ore 15:45-16:45

Cinzia RAMPAZZO

Presidente CIA Veneto

L'archeologo fuori dall'università: come iniziare a lavorare (e
vivere) del proprio mestiere

ore 16:45-17:45

Cristina ANGHINETTI

Presidente Archeolimpres

Una scelta logica verso la strutturazione: l'apertura di una
ditta archeologica. Tra burocrazia e sfida professionale



Cinzia Rampazzo Presidente CIA VENETO

L'archeologo fuori dall'Università: come iniziare a lavorare (e vivere) del proprio mestiere

Mercoledì 15 ottobre 2025
Sala Sartori – Palazzo Liviano

CHI SONO IO?

Archeologa di I° fascia abilitata all'archeologia preventiva

LEGGE 110/2014, DM 244/2019, Allegato I.8 D. Lgs. 36/2023

IL MIO PERCORSO FORMATIVO

- Laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali – Indirizzo archeologico
- Laurea Magistrale in Archeologia e conservazione dei beni archeologici
- Scuola di specializzazione in Archeologia – indirizzo Archeologia Classica
- Dottorato di ricerca in Archeologia
- Assegnista di ricerca post dottorato



- Qualsiasi corso di metodologia della ricerca e di legislazione dei BB. CC.
- Qualsiasi laboratorio tecnico (ceramica, disegno cad, topografia, gis, ecc.)
- Qualsiasi esperienza di scavo
- Qualsiasi altra esperienza sul campo (rilievo topografico, georadar, ecc.)

IL MIO PERCORSO PROFESSIONALE

- Dal 2003 al 2017: coordinatrice degli studenti e responsabile di scavo per la cattedra di Etruscologia ed Antichità italiche dell'Università di Venezia
- Fine 2005: prima collaborazione con una ditta archeologica (contratto con ritenuta d'acconto)
- Dal 2006 al 2017: Archeologa Libero Professionista a partita iva
- Nel 2017 ho fondato una società di persone (s.a.s.)
- Nel 2020 ho trasformato la società in una società di capitali (s.r.l.)
- Nel 2025 abbiamo 3 dipendenti a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato oltre a numerosi collaboratori esterni

LEGGE 110/2014 e DM 244/2019

Gli elenchi dei professionisti dei beni culturali

La Legge 110/2014

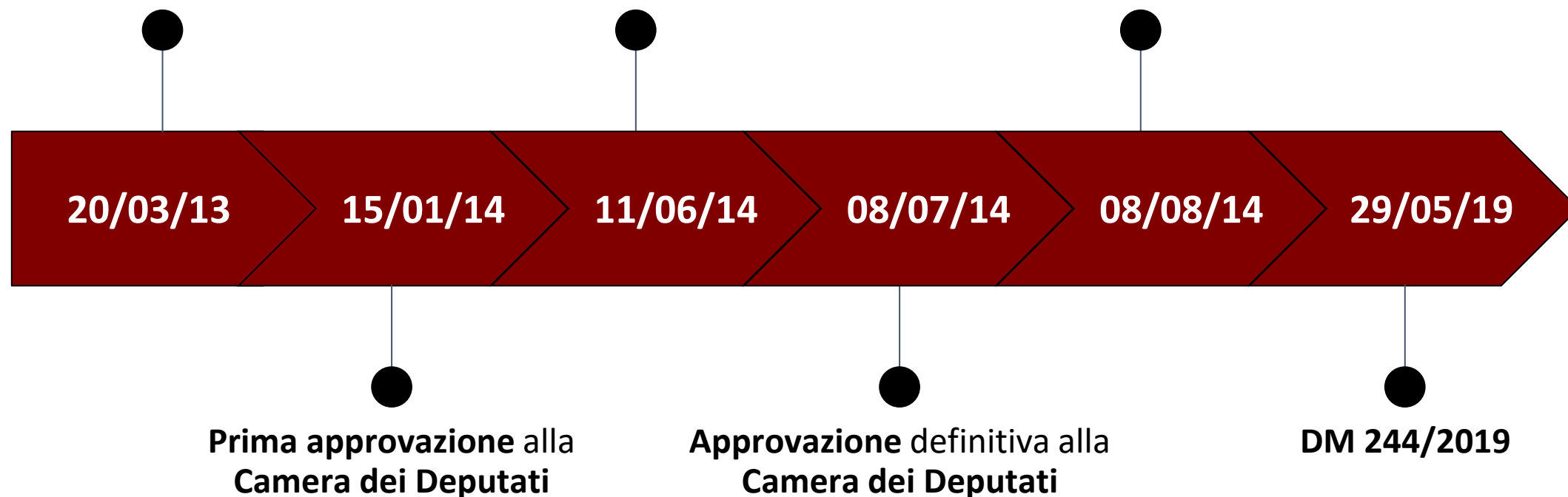
La Legge 22 luglio 2014, n. 110 riconosce per la prima volta in Italia alcune delle figure professionali dei Beni Culturali, tra cui gli **archeologi**. Dalla sua emanazione solamente i professionisti in possesso dei **requisiti** di adeguata formazione ed esperienza professionale, che verranno stabiliti dal DM 244/2019, potranno effettuare gli interventi operativi di tutela, protezione e conservazione dei beni culturali nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione dei beni stessi.

Qualche data:

Proposta di Legge
Madia, Ghizzoni, Orfini

Approvazione al Senato
con modifiche

L 110/2014



Il Decreto 244/2019

- 12 articoli + 7 profili + 1 modulo attestazione
- Disciplina le **modalità** e i **requisiti** per l'iscrizione dei professionisti agli elenchi nazionali e le modalità di tenuta degli elenchi
- Contiene **7 profili professionali** organizzati per fasce secondo i livelli EQF
- **Negli allegati** sono contenuti i requisiti per l'iscrizione a ogni singola fascia dell'elenco di riferimento

I profili sono articolati in 3 sezioni:

- **Attività Caratterizzanti** - stabilisce compiti e attività caratteristiche e caratterizzanti
- **Competenze, abilità e conoscenze associate all'attività professionale** - definisce le specificità e le specializzazioni per esercitare le specifiche attività
- **Requisiti di accesso** - elenca i titoli necessari per accedere al profilo

I compiti fondamentali dell'archeologo:

- A. Individua, analizza, documenta e valorizza paesaggi, siti, monumenti, contesti e beni archeologici, anche subacquei. Partecipa a gruppi territoriali e urbanistici. Fa consulenze e perizie.
- B. Tutela, conserva e valorizza siti, contesti, monumenti e beni archeologici.
- C. Coordina le specifiche azioni previste sui beni archeologici.
- D. Dirige musei, aree e parchi archeologici.
- E. Svolge attività di studio, ricerca e comunicazione.

I profili dell'archeologo:

- Ciascuno dei compiti (A, B, C, D, E) caratterizza il profilo e raggruppa le attività che l'archeologo è chiamato a svolgere, con diversi gradi di **responsabilità, competenza o specializzazione**
- La qualifica è articolata in **tre fasce** (I, II, III) conformemente ai livelli EQF 8, 7 e 6.
- È archeologo (di I, II o III fascia) chi ha un profilo conforme alla propria fascia.

I FASCIA

Criteri di accesso

Laurea Magistrale in Archeologia

+

III livello di Formazione (Perfezionamento o Specializzazione o Dottorato di ricerca in discipline archeologiche o 2 anni di formazione post-lauream)

+

12 mesi di documentata esperienza (compresi i tirocini caratterizzanti il profilo della formazione di III livello)

OPPURE

Laurea quadriennale in Lettere/Beni Culturali/Conservazione dei bb.cc., con indirizzo archeologico

+

III livello di Formazione (Perfezionamento o Specializzazione o Dottorato di ricerca in discipline archeologiche)

+

12 mesi di documentata esperienza (compresi i tirocini caratterizzanti il profilo della formazione di III livello)

II FASCIA

Criteri di accesso

Laurea Magistrale in Archeologia

+

12 mesi di documentata esperienza

(compresi i tirocini caratterizzanti il profilo della formazione di III livello)

OPPURE

Laurea quadriennale in Lettere/Beni Culturali/Conservazione dei bb.cc.,
con indirizzo archeologico

+

12 mesi di documentata esperienza

(compresi i tirocini caratterizzanti il profilo della formazione di III livello)

III FASCIA

Criteri di accesso

Laurea triennale in discipline archeologiche

classe 13 DM 509/99 o classe L1 DM 270/04

con indirizzo archeologico

e minimo 60 CFU

nelle discipline storico-archeologiche

+

12 mesi di documentata esperienza

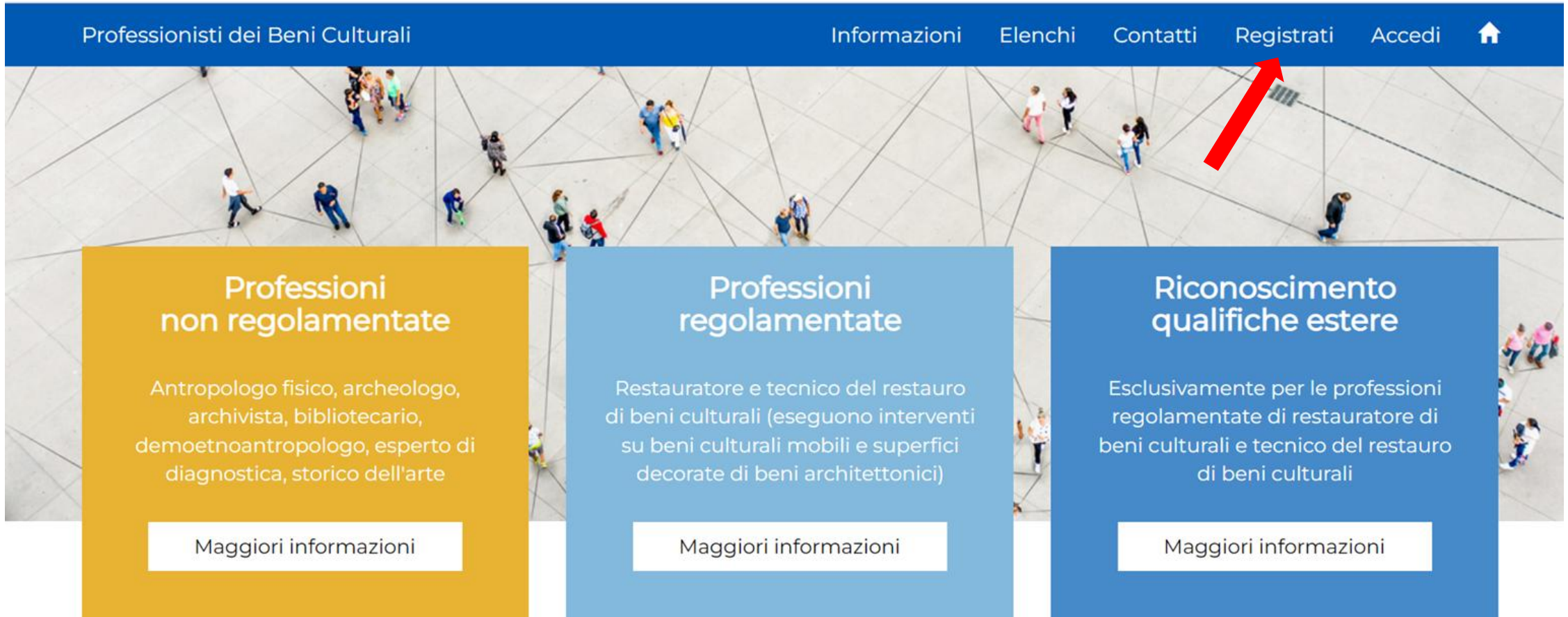
Alcune informazioni utili:

- È valutabile **qualsiasi attività**, sotto qualsiasi forma contrattuale, prevista nelle sezioni 1.1, 2.1, 3.1 del DM 244/19
- Sono riconosciuti anche i **tirocini** curricolari o extracurricolari
- La documentazione deve riportare la **durata** dell'attività
- L'**upgrade** da una fascia a un'altra più alta necessita solo di un'integrazione dei dati
- Gli elenchi **non sono un albo**
- **Non è obbligatorio essere iscritti per esercitare la professione, ma è obbligatorio possedere i requisiti**
- L'iscrizione può essere fatta attraverso un'**associazione** di categoria

Come ci si iscrive agli elenchi:

- Esclusivamente in **via telematica** compilando l'apposito *form* per il profilo specifico allegando un pdf del proprio documento di identità
- **Autodichiarazione** dei dati personali, titoli ed esperienza; se tramite attestati della PA indicando tutti i riferimenti necessari all'individuazione dell'atto
- L'iscrizione sarà immediatamente operativa e consultabile e verrà rilasciato un **attestato** di avvenuta presentazione e di avvenuta iscrizione
- Il **perfezionamento** avverrà dopo la verifica dei requisiti e il rilascio di ulteriore attestazione

<https://professionisti.cultura.gov.it/>



L'ARCHEOLOGO DOPO LA LAUREA TRIENNALE: ARCHEOLOGO DI III FASCIA

**NON PUO' LAVORARE IN AUTONOMIA,
MA DEVE LAVORARE SOTTO
COORDINAMENTO DI FASCE
SUPERIORI**

- Scavi archeologici
 - Collaborazioni con enti museali
 - Collaborazioni di vario tipo nel campo dei beni culturali archeologici
-

L'ARCHEOLOGO DOPO LA LAUREA MAGISTRALE: ARCHEOLOGO DI II FASCIA

**PUO' LAVORARE IN AUTONOMIA, MA
DEVE ESSERE COORDINATO DA UN
ARCHEOLOGO DI I FASCIA**

- Assistenza archeologica e scavi sotto coordinamento
 - Lavori con la SABAP: studio, catalogazione ed altro
 - Collaborazioni con enti museali
 - Attività didattica
 - Dirigere sotto coordinamento servizi educativi in musei, aree e parchi archeologici
-

L'ARCHEOLOGO DOPO UN TITOLO POST LAUREA: ARCHEOLOGO DI I FASCIA

PUO' COORDINARE, HA IL POTERE DI FIRMA

- Può prendere lavori di assistenza archeologica e scavi archeologici **con incarico diretto**
 - Può firmare un **progetto di scavo archeologico** (ex Allegato II.18, art. 16, c. 2, D. Lgs. 36/2023)
 - Può essere **il curatore** di mostre archeologiche
 - Può fare il **Direttore Lavori** o il **supporto tecnico al RUP** ma con almeno 5 anni di esperienza e competenze coerenti all'intervento
 - Può fare il **collaudo** dei lavori archeologici con almeno 5 anni di esperienza
-

COSA VUOL DIRE ESSERE ARCHEOLOGA DI 1° FASCIA ABILITATA ALL'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA?

ABILITAZIONE ALL'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

ALLEGATO I.8, art. 1, c. 2, D. LGS. 36/2023

Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero **mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia**. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

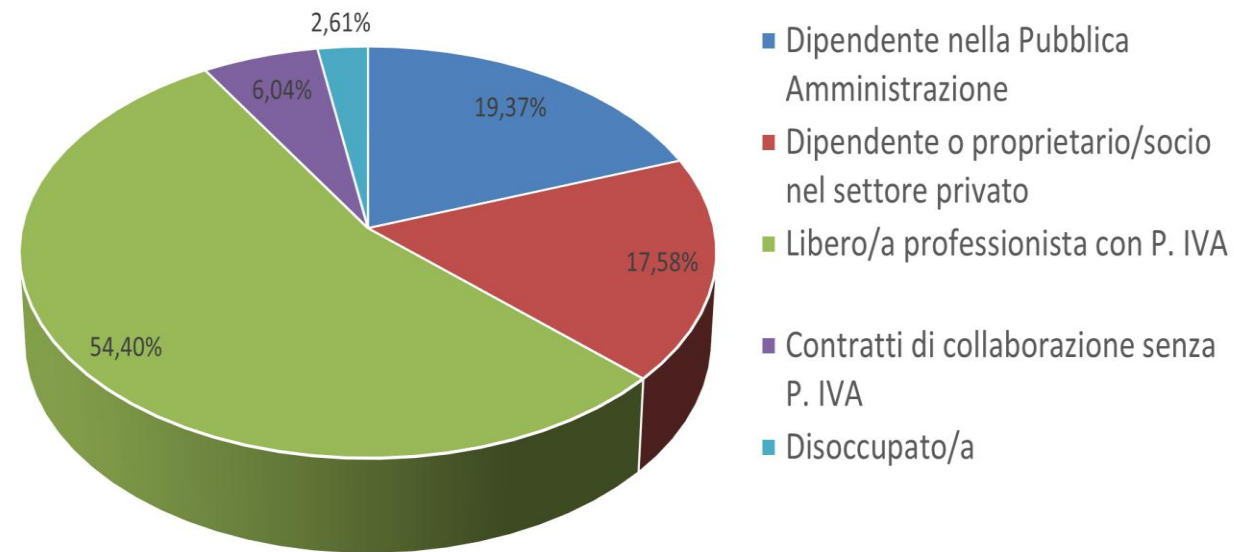
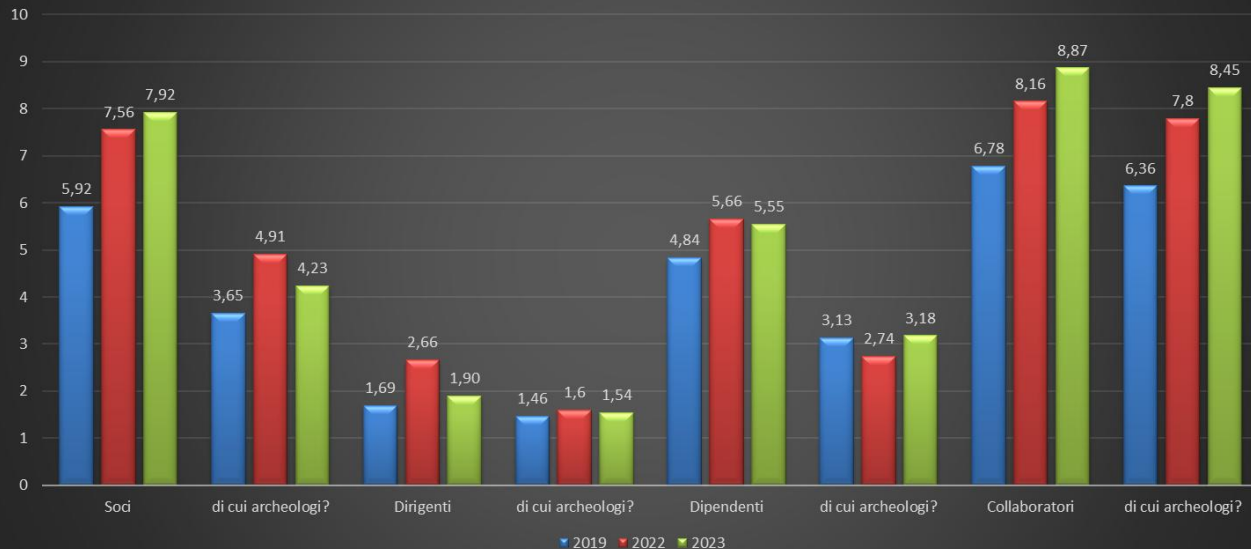
COSA VUOL DIRE ESSERE ARCHEOLOGA DI I° FASCIA ABILITATA ALL'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA NEL 2025?

- Posso redigere e firmare Verifiche Preventive dell'Interesse Archeologico
- Posso fare la Direzione Tecnica nelle imprese con OS25
- Posso fare il concorso per funzionario archeologo in SABAP
- Posso fare progettazione archeologica
- Posso fare la Direzione Lavori in cantieri archeologici
- Posso fare la Direzione Operativa Archeologia all'interno dell'Ufficio di Direzione Lavori nei cantieri edili
- Posso fare il Collaudo Archeologico
- Posso dirigere scavi archeologici

MODALITA' LAVORATIVE

- Prestazione occasionale
- Partita Iva
- Contratti di assunzione

Società archeologiche



La Prestazione occasionale

È una forma di collaborazione lavorativa saltuaria e non continuativa che consente di svolgere **attività di lavoro senza partita IVA**, entro determinati limiti economici:

- **Complessivamente non deve superare i 5.000 € annui**
- **≤ 2.500 € annui** per ciascun committente
- **Durata limitata e assenza di subordinazione** (niente orari o vincoli continuativi)
- **Obbligo di comunicazione preventiva all'INPS da parte del committente**

La Partita Iva

- È la forma giuridica necessaria per **svolgere un'attività professionale o imprenditoriale in modo abituale e continuativo**.
- La **Partita IVA** non è altro che un codice identificativo univoco del soggetto economico.
- Identifica l'attività e la persona che ne risulta titolare, mediante un **collegamento diretto con il fisco e la previdenza sociale**. Con la Partita IVA, pertanto, il professionista o imprenditore può dichiarare i propri introiti, versare le imposte ed i contributi dovuti allo Stato Italiano.
- Si ottiene presentando una dichiarazione di INIZIO ATTIVITA' all'agenzia delle entrate e legando la propria attività ad un codice ATECO (attualmente più comune è 72.20.01 - **Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia**)

IL LIBERO PROFESSIONISTA

COSA SERVE OLTRE ALLA LAUREA E
AI TITOLI?

- Avere un **commercialista** che vi possa consigliare al meglio
- Aprire la **partita iva**
- Avere un **DURC** sempre aggiornato e in regola
- Sostenere un **corso per la sicurezza certificato** per lavoratori ad alto rischio
- **Visita medica** del lavoro
- Assicurazione **Infortuni**
- Assicurazione **RC (responsabilità civile professionale)**
- Avere la **patente a crediti** per i cantieri
- Iscriversi agli **elenchi per i professionisti dei beni culturali**




Durc On Line

Numero Protocollo	INPS	Data richiesta	Scadenza validità
-------------------	------	----------------	-------------------

Denominazione/ragione sociale	
Codice fiscale	
Sede legale	

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.



Cosa comporta avere una partita Iva forfettaria? Che costi ha?

- Non ha particolari costi di attivazione
- Non si può fatturare più di 85.000 € annui
- Le spese per il personale dipendente non devono superare i 20.000 €
- Non ha spese fisse annuali ma calcolate in base al fatturato
- Ha delle agevolazioni per chi apre una nuova attività entro i primi 5 anni fino ad un'età massima di 35 anni con tassazione al 5 % sull'irpef
- Ha una flat tax al 15 % sull'irpef
- Non è soggetta a IVA

Come funziona il regime forfettario?

- Il calcolo del reddito imponibile prevede sia una **deduzione fissa (forfettaria)** per le spese sostenute durante l'anno, sia la deduzione dell'importo versato nello stesso periodo per i contributi previdenziali.



- Gli archeologici hanno una tassazione calcolata al 5 o 15 % sul 78% del fatturato a cui si aggiunge il 26,07% di contributi previdenziali della gestione separata INPS calcolati annualmente sulla base del reddito.

In pratica come si calcola il guadagno netto della fattura?

22% di «detrazione» per le spese

Flat tax

Contributi previdenziali relativi alla gestione separata

LORDO	REDDITO IMPONIBILE	IRPEF 15%	INPS 26,07%	NETTO
10 €	7,8 €	1,17 €	2,03 €	6,80 €
20 €	15,60 €	2,34 €	4,07 €	13,59 €

Attenzione a questo netto dovreste aggiungere le spese variabili che avrete nel corso dell'anno come costi benzina, caselli autostradali, attrezzatura ecc.

Quali sono i principali enti o figure con cui ci si deve confrontare come archeologo libero professionista?

- Le SABAP ed i funzionari territorialmente competenti.
- Le direzioni regionali Musei.
- Gli enti pubblici che commissionano i lavori come regioni, province, comuni.
- Le committenze private che vi contatteranno per effettuare lavori come aziende di servizi, proprietari di immobili, ditte di edilizia.
- Le società archeologiche e le cooperative archeologiche che avranno bisogno del vostro aiuto.

Essere un archeologo dipendente di una società del comparto archeologico

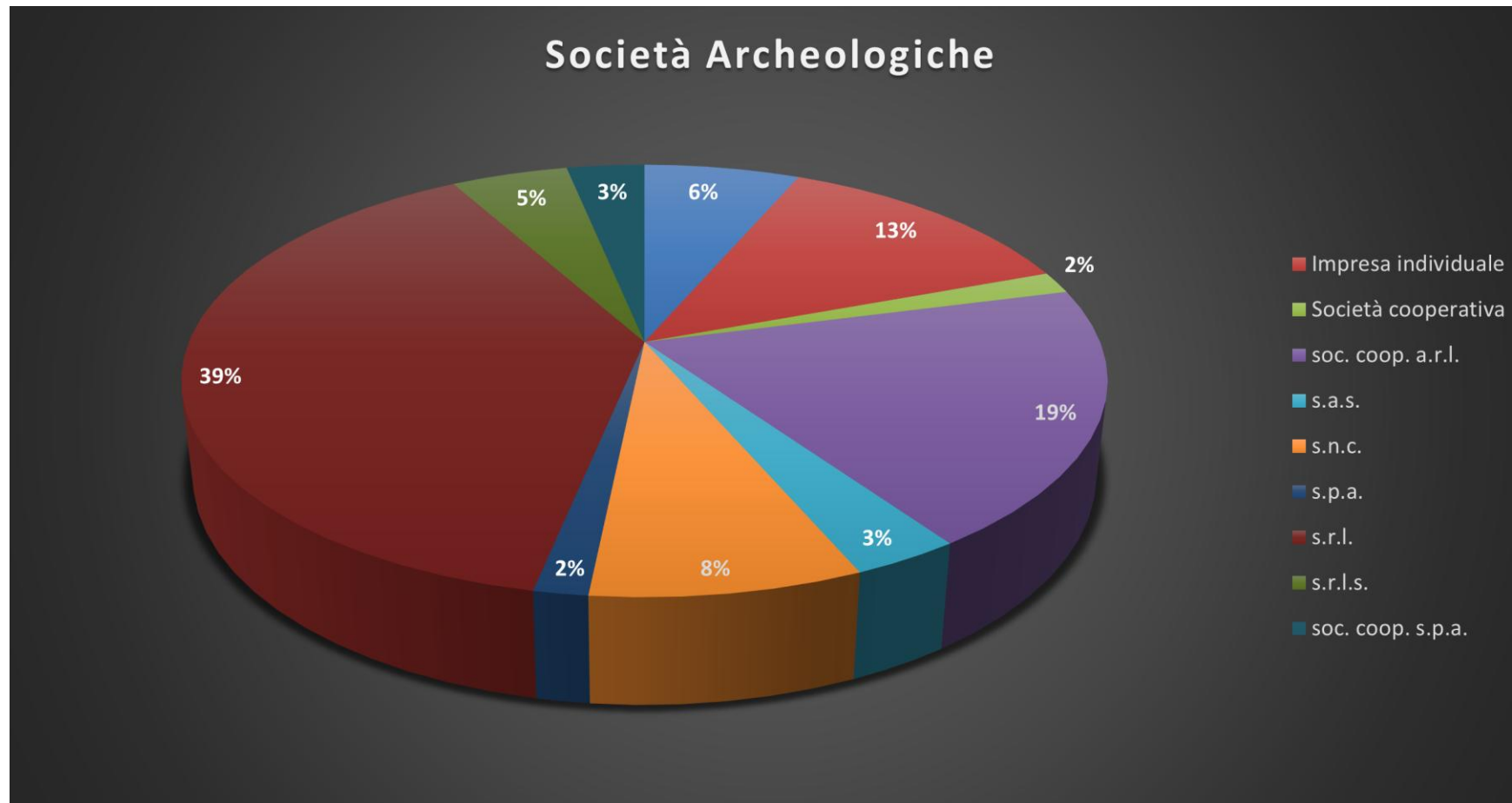


#Larcheologiachevogliamo

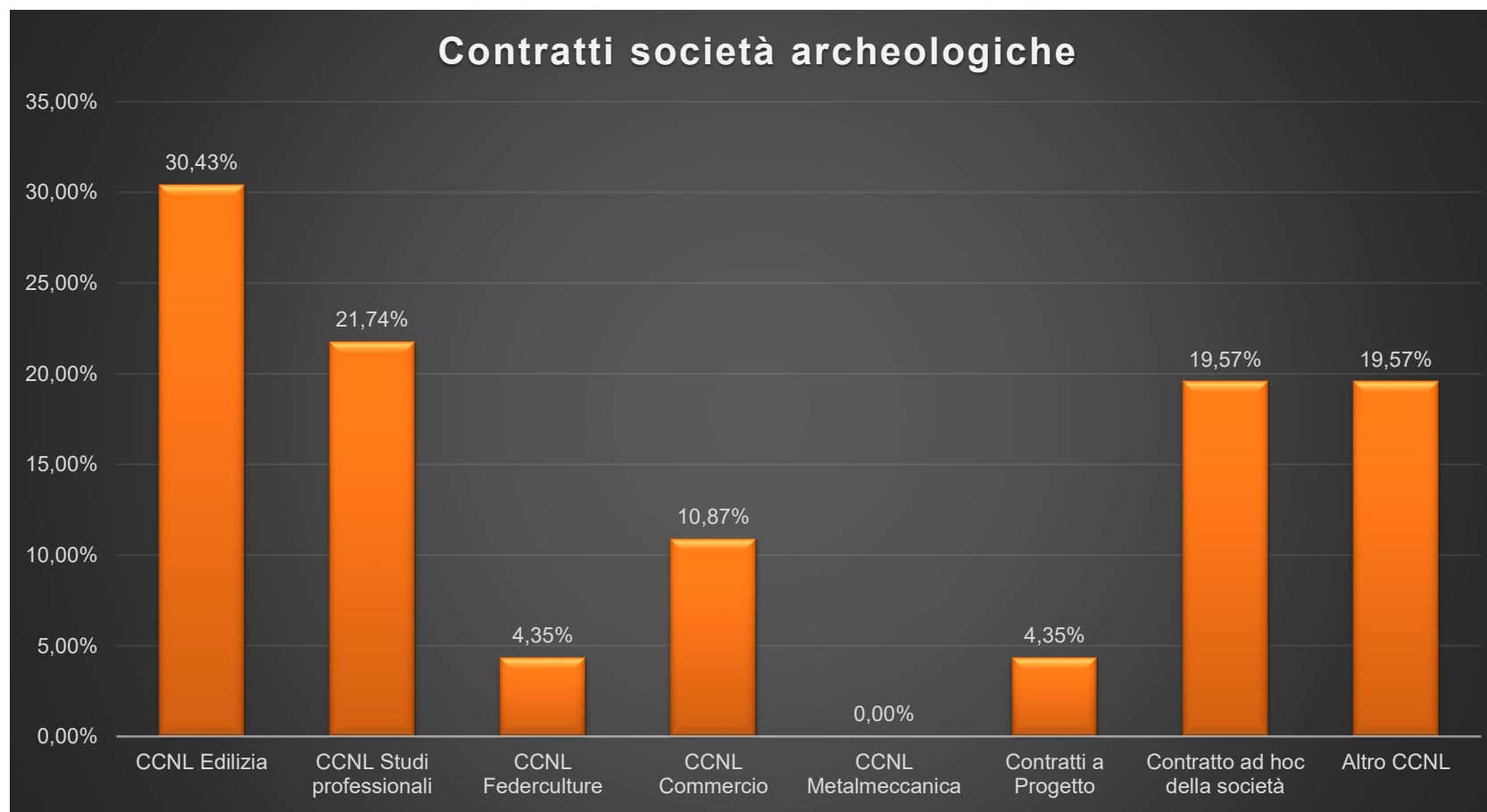
#insiemecituteliamo

#perchèCIA

Le società archeologiche: dati DISCO IMPRESE 2024



Contratti di assunzione (dati DISCO IMPRESE 2024)



Contratti di assunzione

- Contratti a tempo determinato (fino ad un massimo di 24 mesi)
- Contratti a tempo indeterminato
- Contratti a tempo indeterminato a fine cantiere (si applica in particolare al mondo dell'edilizia e delle grandi opere)

Contratti collettivi applicabili al mondo dell'archeologia

I tipi di contratto che vengono applicati sono veramente tanti e differenti tra loro e differiscono sia per le varie tipologie di attività svolte (in ufficio e in cantiere) che per le differenti interpretazioni date dai singoli consulenti del lavoro:

- il **CCNL dell'edilizia** è applicato a chi opera per la maggior parte del tempo in cantiere
- il **CCNL degli studi professionali** è applicato a chi svolge la sua attività lavorativa tra ufficio e cantiere

Obblighi del Datore di Lavoro

- Redigere la **valutazione dei rischi** con la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- **Formare con corsi i propri dipendenti circa la sicurezza**
- **Fornire i dispositivi di protezione individuali (DPI)**
- Rendere partecipi i propri dipendenti della gestione della sicurezza in ogni singolo cantiere
- Richiedere **l'osservanza delle norme vigenti** e di tutte le disposizioni aziendali in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e di uso dei Dispositivi di Protezione Individuale
- Predisporre per ogni cantiere il Piano Operativo della Sicurezza (POS)
- Predisporre **visite mediche annuali**
- **Contribuire alla formazione tecnico-scientifica** di chi lavora in ditta

Per entrare in cantiere è necessario

- Avere i **dispositivi di protezione individuali**:
 - calzature di sicurezza a marchio CE norma EN345-S3 – tipo antiscivolo
 - guanti di protezione (protezione delle mani da tagli, abrasioni e contatti con materiale chimico)
 - casco di protezione obbligatoria (elmetto)
- Aver sostenuto **corso sicurezza alto rischio** (da aggiornare periodicamente)
- Aver sostenuto **la visita medica del lavoro** annuale che certifichi l'idoneità alla mansione
- Essere munito del **cartellino di riconoscimento**
- Essere **inserito nel POS (Piano Operativo di Sicurezza) della ditta per cui si opera**
- Essere in regola con **la patente a crediti**

L'archeologo è un PROFESSIONISTA TITOLATO al pari di Architetti, ingegneri, geologi!!!



GRAZIE!

PER QUALSIASI DOMANDA/DUBBIO/CURIOSITA'
SCRIVETE A :

regione.veneto@archeologi-italiani.it